

SCHEDA 1 (POSEIDON TOPOI 2)

LA SCHIAVITÙ: FORZA MOTRICE DEL MONDO ANTICO E PRESENZA MASCHERATA NEL MONDO MODERNO

PERCORSO FORMATIVO PLURIDISCIPLINARE



PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

ANALISI DEI BISOGNI

La progettazione di percorsi tematici è la via maestra per la contestualizzazione di un testo: si attribuisce ad esso un ruolo semantico preciso all'interno di un percorso conoscitivo.

Si può costruire un percorso a partire da un "brano" in cui capita di imbattersi, da una curiosità, da un capitolo di storia, da un collegamento con il cinema, da una parola chiave. Il percorso può essere più o meno lungo, più o meno complesso, ma deve avere sempre come obiettivo quello di "risolvere un problema" e ancora di più di "capire come stanno le cose".

IL PERCORSO

IL TEMA E LA SUA SIGNIFICATIVITÀ'

Tenendo presente che il percorso deve essere effettuato in una classe della secondaria di I e II grado (biennio) si può partire da un contenuto affrontato variamente, attraverso la storia e l'educazione civica, la geografia: **la schiavitù: forza motrice del mondo antico e presenza mascherata nel mondo moderno**. Se nel mondo antico la schiavitù era del tutto normale - Aristotele nella *Politica* afferma che è giusto che i Greci, in quanto intelligenti e capaci, comandino sui barbari meno dotati e per questo in grado di ubbidire; a Roma l'economia si basava sulla mano d'opera di schiavi - non è esaltante che ancora oggi la schiavitù sopravviva anche se in forme mascherate - pensiamo alle prostitute e ai bambini lavoratori -. Si potrebbe proporre perciò un viaggio dall'antico al moderno.

ARTICOLAZIONE

Spartaco è lo schiavo più famoso del mondo antico, un simbolo di libertà contro l'oppressione tirannica e di fratellanza cristiana contro la crudeltà e le ingiustizie.

Cinema e scuola.

Oltre che lo studio del celeberrimo episodio della soffocata rivolta, risulta interessante per i ragazzi partire dalla visione dell'altrettanto celeberrimo film di S. Kubrick *Spartacus*. La visione del film dovrà però essere "interattiva", i ragazzi devono poter porre domande, per esempio: sul modo di rendere la violenza e la crudeltà dei Romani - aspetto che per esempio non

arriva tramite la letteratura -; sull'iconografia di Spartaco e dell'esercito di umili; sul ritmo della narrazione e sul commento musicale.

Perché avviare il percorso con il cinema e con il film *Spartacus* ?

Il cinema concorre efficacemente, per le sue peculiari caratteristiche di comunicazione visiva, ad avviare riflessioni su una tematica. Il film *Spartacus*, in particolare, con il suo eterogeneo, poliedrico e ben strutturato quadro complessivo storico, psicologico, politico e sociologico, offre diversi spunti di studio e approfondimento per il tema che caratterizza questo percorso di formazione.

Il film si colloca inoltre in un periodo particolare della storia politica statunitense: l'affievolimento del maccartismo e il sorgere della nuova era kennediana.

Contiene interessanti elementi antitetici: eroe ed antieroe, promessa e sfida, duello e sconfitta; ma soprattutto la morale: la lotta alla schiavitù vista come simbolo di disumanità, l'esaltazione e il mito del primo rivoluzionario storicamente definito.

L'uso didattico del film può essere sviluppato a livelli differenti di complessità, avvalendosi di ricerche personali, della letteratura sul cinema e degli stessi commenti integrati nei "contenuti-extra" del DVD.

Le fonti antiche.

Per la scelta bisogna fare attenzione alla tipologia, alle strutture linguistiche, alla sintassi dei testi affinché essi siano fruibili da classi della fascia degli apprendimenti di base; si possono quindi proporre testi lineari e/o in traduzione.

Si possono analizzare i testi di Eutropio, 6,7 con esercizio di traduzione guidata, e di Floro, 2,8 in traduzione: nei testi latini Spartaco appare sicuro di sé e della sua impresa, il suo esercito è fatto di rozzi ma capaci soldati, uomini consapevoli di morire con onore.

Non deve mancare in questa fase il confronto fra l'ideologia che emerge dai testi antichi e quella del film di Kubrick.

Mondo antico ed educazione civica.

Studiare da vicino questo famoso episodio della storia romana può condurre a due riflessioni sul mondo moderno:

- 1) la verità delle guerre;
- 2) il razzismo.

Aspetti che poi si possono variamente intrecciare. Sul primo aspetto, può essere sufficiente proporre ai ragazzi la lettura dell'ironico *Fattoria degli animali* di G. Orwell e l'art. 11 della Costituzione Italiana.

Per il secondo si possono aprire ampie finestre: dalla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino della Rivoluzione Francese* alla *Costituzione degli Stati Uniti D'America* alla *Convenzione ONU*, alla società attuale fino all'elezione di Obama. Ed infiniti altri mondi !!!!!..

Af gruppo lavoro